

Linee guida relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione professionale autorizzati e finanziati dalla Regione Lazio

Premessa

Le Regioni e le Province Autonome hanno sottoscritto, nella seduta del 22 marzo 2023, l'Accordo n. 23/39/CR08/C17, con il quale è stata condivisa l'esigenza di definire regole uniformi, da adottare in tutti i territori, per la disciplina dei requisiti di accesso a corsi di formazione obbligatori per l'esercizio di professioni o attività economiche o professionali, da parte di persone che hanno acquisito il titolo di studio all'estero e che devono dimostrare il livello previsto di conoscenza della lingua italiana.

Oggetto e ambito di applicazione

Le disposizioni di cui alle presenti Linee Guida, sono finalizzate alla definizione di una disciplina omogenea relativa alle condizioni e modalità minime attraverso cui è possibile dimostrare il possesso dei requisiti di conoscenza/competenza e linguistici, richiesti per la frequenza di un corso di formazione autorizzato e/o finanziato.

Sono esclusi dal campo di applicazione i percorsi triennali e di quarto anno (Iefp) rivolti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale fino al compimento del diciottesimo anno di età, i percorsi di IFTS e di ITS, disciplinati da specifiche normative.

Sono fatti salvi eventuali diversi requisiti di accesso previsti da Accordi sottoscritti in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano o da Accordi in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

I requisiti di accesso ai corsi, oggetto delle presenti linee guida, sono:

- Titoli di studio;
- Competenze linguistiche (italiano).

Il possesso dei requisiti sopra richiamati è verificato dall'ente di formazione che eroga il percorso a cui vuole accedere l'interessato e conserva la documentazione a sostegno, da esibire in occasione di eventuali controlli.

La Regione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, in merito al rispetto delle presenti Linee guida; in caso di accertata inadempienza sono comminate le sanzioni previste dalla Direttiva dell'accreditamento, in particolare dall'art. 19 lett b) ed e) della D.G.R. 682/2019.

Requisito concernente titoli di studio acquisiti all'estero

In caso di possesso di titoli di studio equivalenti ai diplomi di scuola secondaria di secondo grado o ai diplomi di laurea italiani, è possibile presentare all'ente di formazione che eroga il corso l'attestato di comparabilità rilasciato dal CIMEA.

Negli altri casi, o in assenza dell'attestato di comparabilità, è necessario presentare all'ente di formazione che eroga il corso la dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo. La dichiarazione di valore attesta la natura dei titoli posseduti e il loro livello ed è redatta in lingua italiana.

Per i rifugiati e per i titolari dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 251/2007, in luogo della dichiarazione di valore, è consentito presentare la traduzione asseverata del titolo di studio, rilasciata da un pubblico ufficiale presso il paese di origine o da un professionista abilitato in Italia. In assenza di documentazione riguardante il titolo di studio, sono altresì ammesse le certificazioni rilasciate dai CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) al termine della frequenza dei percorsi di primo livello-primo periodo (corrispondenti al titolo di scuola secondaria di primo grado ovvero di ex licenza media).

Requisito linguistico

Il requisito linguistico, per l'accesso ai corsi, riguarda la conoscenza, orale e scritta, della lingua italiana, almeno a livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).¹

Il possesso del requisito può essere dimostrato, alternativamente:

1. Dalla certificazione linguistica avente valore legale, rilasciata dagli enti certificatori riconosciuti.
2. Dal verbale di esame con esito positivo redatto dall'ente di formazione che organizza il corso, il cui è valore è unicamente relativo all'accesso ad esso.

Per quanto concerne il punto 2. l'ente di formazione organizza:

- una prova scritta, che comporta la redazione di un elaborato di minimo 20 righe;
- una prova orale (conversazione interattiva di almeno 15 minuti, che consente di verificare sia la comprensione che la capacità di espressione).

In entrambi i casi le prove concernono temi di interesse generale.

Dello svolgimento delle prove viene redatto apposito verbale, come da modello allegato A, che riporta la descrizione delle prove eseguite e l'esito finale, dichiarando l'interessato idoneo/non idoneo rispetto alle 4 componenti del livello B1 del QCER.

Il verbale – redatto conformemente al modello A in calce alle Linee guida - viene presentato, insieme agli altri documenti, al momento dell'avvio del corso.

• ¹ **B1 - Livello intermedio o "di soglia"**

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Disposizioni finali

Le linee guida entrano in vigore dalla data di approvazione della Deliberazione di recepimento dell'Accordo n. 23/39/CR08/C17, non applicandosi ai corsi già avviati o da avviare per i quali siano state già acquisite le iscrizioni degli utenti.

Nei casi di formazione obbligatoria, la spendibilità sull'intero territorio nazionale degli attestati/certificazioni rilasciati nel territorio della Regione Lazio è subordinata all'osservanza delle presenti Linee Guida.

MODELLO A

CARTA INTESTATA DELL'ENTE

VERBALE DI VERIFICA DEL REQUISITO LINGUISTICO (ITALIANO)

Per il Signore/a:.....

Nato/a a....., il/...../....., e
residente a..... in
Via/P.zza.....,n.....

in data/...../....., presso la sede dell'Ente di formazione.....
sita in Via/P.zzan....., si è
proceduto alla verifica del possesso del requisito linguistico (lingua italiana) ai fini dell'accesso al corso di
.....

A tal fine sono state eseguite le seguenti prove da parte del candidato:

- redazione di un elaborato sul seguente argomento,
- conversazione interattiva della durata diminuti, sul seguente argomento.....

L'elaborato è conservato agli atti dell'Ente di formazione ed esibito in occasione di controlli

A conclusione delle prove il candidato è risultato, rispetto ai descrittori del livello B1 del QCER:

COMPRESIONE: idoneo/non idoneo

ORALE: idoneo/non idoneo

SCRITTURA: idoneo/non idoneo

Verbalizzato e sottoscritto in data/...../.....

L'esaminatore: ,,,(nome e firma)

Il verbalizzante..... (nome e firma)

Il Direttore del corso(nome e firma)